

Codice A1813C

D.D. 3 aprile 2023, n. 982

Concessione demaniale per la realizzazione di un nuovo ponte stradale sul Torrente Orco - Comune di Noasca (TO) per il collegamento tra le frazioni Pra, Figà e Tet e la S.P. 460. - Demanio idrico fluviale - Pratica TOPO6566 - Autorizzazione Idraulica N.6100/2023 - Comune di NOASCA.



ATTO DD 982/A1813C/2023

DEL 03/04/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Concessione demaniale per la realizzazione di un nuovo ponte stradale sul Torrente Orco – Comune di Noasca (TO) per il collegamento tra le frazioni Pra, Figà e Tet e la S.P. 460. - Demanio idrico fluviale - Pratica TOPO6566 – Autorizzazione Idraulica N.6100/2023 - Comune di NOASCA

Il Sig. Aimonino Domenico in qualità di Sindaco Pro Tempore, del Comune di NOASCA, con sede in Via Umberto I n°1 - 10080 NOASCA (TO), Codice Fiscale/Partita IVA 83500090010, ha presentato domanda di concessione demaniale protocollata in data 23 Novembre 2022 al n. 49908/A1813C per il rilascio della Concessione demaniale per la realizzazione di un nuovo ponte stradale sul Torrente Orco – Comune di Noasca (TO) per il collegamento tra le frazioni Pra, Figà e Tet e la S.P. 460., così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un nuovo ponte stradale, sul Torrente Orco, per il collegamento tra le frazioni Pra, Figà e Tet e la S.P. 460, poste in sponda destra.

Attualmente le suddette frazioni sono collegate alla S.P. 460, e quindi alla frazione Grusiner, ma anche al capoluogo, attraverso un'infrastruttura assimilabile ad una passerella, in stato di degrado: infatti la carreggiata è ridotta e consente il solo transito cauto di un'autovettura. La soluzione migliore per il posizionamento del nuovo ponte sarebbe stata nella posizione dell'attuale manufatto di attraversamento, in quanto posto nel tratto in cui la sezione ha minore larghezza ma, non potendo affrontare l'onere di demolizione della struttura esistente, si prevede di declassarlo ad impiego soltanto ciclo-pedonale, trovando successivamente i fondi per un risanamento conservativo che ne permetta la messa in sicurezza. Pertanto il nuovo ponte, previsto 30 m circa più a valle, permetterà il transito dei mezzi veicolari (I categoria ai sensi del D.M. 17.01.2018), e avrà le seguenti caratteristiche:

- impalcato costituito da travi e soletta, spessore 40 cm, in c.a. prefabbricato, larghezza soletta 4,50 m, lunghezza campata 24 m, spalle in c.a., dimensioni fondazione 5,00 x 1,50 x 4,50, dimensioni in elevazione spalla sinistra 1,00 x 2,00 x 4,50 m e spalla destra: blocco intermedio (per recuperare

differenza di quota tra le sponde) 2,50 x 3,00 x 4,50 m e elevazione 1,00 x 2,00 x 4,40 m; · opere di fondazione profonde delle spalle mediante due batterie di 12 micropali per ogni spalla, perforazione a roto-percussione, foro diametro 240 mm, profondità 12,00 m in sponda sinistra e 10,00 m in sponda destra, costituiti da tubi in acciaio diametro 168,3 mm e iniezione con malta cementizia a bassa pressione;

- realizzazione di sovrastruttura stradale e posa di barriere di protezione in acciaio corten;
- realizzazione di tratto in rilevato della strada di collegamento alla viabilità esistente, in sponda destra, sostenuta sul lato di valle da scogliera in massi di cava squadrati, con giunti intasati in materiale di risulta dagli scavi, altezza variabile tra 5,00 e 7,00 m, larghezza in fondazione variabile tra 2,00 e 3,00 m e in sommità 1,20 m;
- realizzazione di guado provvisorio a raso per accesso dei mezzi in sponda destra, dimensioni: larghezza 4,00, lunghezza 15,0 m, altezza 1,20 m e nella parte centrale n. 5 tubazioni in acciaio diametro 70 cm per permettere il deflusso della corrente.

Alla richiesta presentata in data 28.12.2022 con prot. 56000 sono allegati gli elaborati progettuali, redatti dallo studio tecnico associato START Ing. Fabio Sessa e collaboratori, e costituiti da Elab. 1 Relazione tecnico-illustrativa, Elab. 3. Relazione idraulica, Elab. 4. Relazione Strutturale, Tav. 6. Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale - Città metropolitana di Torino e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it - pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it Planimetria inquadramento, Tav. 7. Planimetria rilievo, Tav. 8. Planimetria progetto, Tav. 9. Profilo longitudinale, Tav. 10. Sezioni topografiche trasversali, Tav. 11. Opere strutturali - Schemi architettonici, Tav. 15. Opere speciali - Particolari costruttivi, Tav. 16. Opere stradali - Particolari costruttivi.

In data 31.01.2023 con prot. 4111 è pervenuta la documentazione integrativa di dettaglio del guado provvisorio chiesta, per le vie brevi, al tecnico dell'amministrazione richiedente, e costituita da un fascicolo tecnico con planimetria, particolare costruttivo e sezioni dell'opera di attraversamento.

Il Comune di Noasca ha approvato il progetto definitivo-esecutivo con Deliberazione di Giunta n. 16 del 20/07/2022.

Con nota in data 22.12.2022 prot. n. 55220 il Settore scrivente ha richiesto il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006, alla Città Metropolitana di Torino.

In data 15.02.2022 prot. n. 24212 il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ha trasmesso il parere richiesto (di cui al prot. regionale n. 7829 del 20.02.2022).

La pubblicazione della domanda all'Albo Pretorio Digitale non si è resa necessaria in quanto trattasi di opera pubblica per il quale il Comune ha approvato il progetto definitivo-esecutivo con Deliberazione di Giunta n. 16 del 27/07/2022.

Preso atto del Verbale di fine istruttoria N.6100/2023, redatto in data 21/03/2023 da Funzionari del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino a seguito di visita di sopralluogo, e ritenuto pertanto potersi rilasciare apposita Autorizzazione Idraulica di pari numero.

Esaminata preliminarmente la domanda ai sensi del regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, effettuate visite sopralluogo in data 12.10.2022 e in data 8.03.2023:

- si ritiene l'istanza ammissibile e procedibile;

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni diciannove sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Dato atto che:

- entro 30 gg dalla data del presente provvedimento il richiedente dovrà sottoscrivere il disciplinare e provvedere al pagamento di canone e cauzione ai sensi dell'art. 12 del regolamento.

Dato atto che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2, comma 3 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il Regio Decreto n. 523 del 25/7/1904: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie".;
- Visto il Regio Decreto n. 523 del 25/7/1904: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie".;
- Visto l'art. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".;
- Visto l'art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".;
- Vista la L.R. 12/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 ai soli fini idraulici la Ditta Comune di NOASCA ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni: nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti i calcoli di verifica strutturale nel ponte nel suo complesso (impalcato e spalle) e di stabilità della scogliera nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, ecc.), ai sensi delle Norme Tecniche sulle Costruzioni vigenti (D.M. 17.01.2018);

3. il guado provvisorio realizzato per le operazioni di cantiere andrà rimosso al termine dei lavori;
4. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la realizzazione della rampa di accesso dalla SP 460 in sponda sinistra, del rilevato stradale di raccordo, in sponda destra, e per la realizzazione del guado provvisorio;

5. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Montagna , Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale - Città metropolitana di Torino e-mail:tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it - pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it.

6. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

8. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

10. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda in corrispondenza dello scarico, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione dell'autorità idraulica competente sul corso d'acqua;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

12. questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua;

13. il concessionario dovrà dare comunicazione formale al Settore Tecnico Regionale - Città

Metropolitana di Torino dell'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

14. il concessionario dovrà comunque ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto nel parere di Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Montagna , Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale - Città metropolitana di Torino e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it - pec: tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it competenza del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino sopracitato, ed allegato al provvedimento unico di concessione demaniale.

di concedere, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011, al Sig. Aimonino Domenico, in qualità DI Sindaco Pro Tempore del Comune di NOASCA, la Concessione demaniale per la realizzazione di un nuovo ponte stradale sul Torrente Orco – Comune di Noasca (TO) per il collegamento tra le frazioni Pra, Figà e Tet e la S.P. 460., come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

di accordare la concessione a decorrere dalla data della firma del disciplinare di concessione, che deve avvenire non oltre trenta giorni dalla data della presente determinazione, fino al **31/12/2041**, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

di prendere atto che il concessionario, ai sensi dell'Art. 10, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, di seguito citato come "Regolamento regionale" è esonerato dal pagamento della cauzione;

di prendere atto che il concessionario, ai sensi dell'Art. 20, comma 3 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, di seguito citato come "Regolamento regionale" è esonerato dal pagamento del canone di concessione;

di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato



Prot. n.
Struttura SA02

Torino,

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO:. Autorizzazione Idraulica – “Riqualificazione viabilità e aree urbane del Comune di Noasca. Lavori di realizzazione nuovo ponte stradale per il collegamento della frazione Pra - Intervento 1”. Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006

Con riferimento alla nota pari oggetto pervenuta in data 22/12/2022 e successive integrazioni del 14/2/2023, esaminata la documentazione pervenuta, si rileva che i lavori in argomento constano nella realizzazione di un manufatto di attraversamento sul torrente Orco a servizio delle frazioni Pra, Figà e Tet, con campata 24 m e larghezza 3.70 lavori di sbancamento per 36 mc di materiale per l'alloggiamento delle fondazioni delle spalle, fondazione, opere di diradamento vegetazionale su una superficie interessata di circa 775 m2 e abbattimento di n.12 piante ad alto fusto, realizzazione di una scogliera in massi di cava e di un guado provvisorio.

Atteso che i lavori determineranno notevoli artificializzazioni delle sponde e dell'alveo e impatti rilevanti anche per l'allestimento dei cantieri si richiede che avvengano nel rispetto delle seguenti prescrizioni :

- atteso che il tratto in esame è considerato zona salmonicola si richiede di non effettuare i previsti lavori nel periodo di riproduzione di detto taxon, ovvero da ottobre a febbraio compresi;
- le operazioni che comporteranno il getto di cls in alveo dovranno essere realizzate in asciutta del corpo idrico e per ogni operazione che possa comportare un'interferenza con la fauna ittica (realizzazione del guado, delle fondazioni, delle scogliere) sarà necessario richiedere autorizzazione alla messa in secca al servizio scrivente che procederà con proprio personale e ad onere del richiedente all'allontanamento dell'ittiofauna presente



attraverso il recupero e la successiva reimmissione in altro sito idoneo. A tal fine prima dell'inizio delle attività la direzione lavori dovrà presentare istanza per la messa in secca totale o parziale del corso d'acqua.

(Tutte le indicazioni per l'istruttoria e la modulistica sono reperibili all'indirizzo :

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici>).

- i previsti abbattimenti della vegetazione di alto fusto e i diradamenti della vegetazione di sponda dovranno essere realizzati in periodi non coincidenti con la nidificazione e la cova di eventuali specie ornitiche presenti quindi in periodo autunnale o invernale
- durante i lavori in senso longitudinale come la realizzazione della scogliera si dovrà procedere da valle verso monte e ridurre la tempistica dei lavori allo stretto necessario;
- si dovranno evitare sversamenti di qualsiasi sostanza (in particolare cls) in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque e del suolo ragione per cui tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco, rifornimento e lavaggio dei mezzi di cantiere dovranno avvenire in siti dedicati lontano dall'alveo del torrente;
- si dovranno, al termine dei lavori, ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, ove questo sia stato alterato, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dello stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari, creando irregolarità altimetriche del fondo, con alternanza di buche e di raschi;
- si dovrà altresì disporre materiale lapideo di varia pezzatura sul fondo dell'alveo avente caratteristiche analoghe a quelle presenti nel tratto interferito così da determinare un'alternanza di microambienti che possano costituire dei rifugi per la fauna ittica;
- al termine dei lavori dovranno essere smantellati tempestivamente i cantieri e il guado provvisorio ed effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali di risulta;
- la condizione del contesto *ante operam* dovrà essere ripristinata ed andrà effettuato il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia



temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata in conseguenza degli interventi.

Distinti saluti.

PV /PB

La Dirigente della FS

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00007829 del 20/02/2023

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOPO6566 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la Concessione demaniale per la realizzazione di un nuovo ponte stradale sul Torrente Orco – Comune di Noasca (TO) per il collegamento tra le frazioni Pra, Figà e Tet e la S.P. 460., ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R e s.m.i.

Richiedente: Il Sig. Aimonino Domenico nella qualità di Sindaco Pro tempore del Comune di Noasca (TO) con sede in Noasca (TO) domicilio Legale Via Umberto I, n° 1 – c.f. 83500090010, delegato alla firma.

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione demaniale per la realizzazione di un nuovo ponte stradale sul Torrente Orco – Comune di Noasca (TO) per il collegamento tra le frazioni Pra, Figà e Tet e la S.P. 460.. La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

L'esecuzione delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni, contenute nella Determinazione Dirigenziale del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino N. del .

Art. 3 - Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni diciannove** e pertanto con scadenza al 31/12/2041. L'Amministrazione regionale si riserva la

facoltà di modificare, revocare o sospendere, anche parzialmente, la concessione in qualunque momento con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità, senza che il concessionario possa pretendere compenso per risarcimento di danni o altro.

Al termine della concessione e nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento regionale. E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente almeno sei mesi prima della scadenza.

Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione l'indennizzo che sarà stabilito dall'Amministrazione regionale, la quale ha facoltà di procedere all'esecuzione forzata, nelle forme amministrative.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale. E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente. Il concessionario, qualora alla scadenza della concessione non intenda chiederne il rinnovo, ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata e provvedere a sua cura e

spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, ed al ripristino dello stato dei luoghi, ferma restando la necessità di espressa autorizzazione dell'autorità idraulica competente qualora si tratti di rimuovere manufatti di rilevante entità. Viene fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone.

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 20, comma 3 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, di seguito citato come "Regolamento regionale" è esonerato dal pagamento del canone demaniale

Art. 6 - Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 10, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, di seguito citato come "Regolamento regionale" è esonerato dal pagamento della cauzione.

Art. 7 - Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Comune di NOASCA. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

Firma del concessionario (1)

per l'Amministrazione concedente

IL sindaco

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Aimonino Domenico

Dott. For. Elio PULZONI

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

(1) L'autenticità della firma del concessionario deve essere accertata ai sensi del D.P.R. 28/1/2000 n. 445 (attraverso esibizione e allegazione all'atto di copia fotostatica del documento di identità oppure con dichiarazione del funzionario ricevente)